

Le informazioni e le elaborazioni presentate in questo documento costituiscono il risultato delle attività svolte, presso il Servizio “Rischio Industriale” dell’APAT e presso la Direzione “Salvaguardia Ambientale” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la creazione e l’aggiornamento di una mappa del rischio d’incidenti rilevanti associato alle attività industriali presenti sul territorio nazionale.

Tra i principali compiti istituzionali dell’Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente e dei Servizi Tecnici (APAT) vi sono la raccolta, l’elaborazione e la diffusione di dati e di informazioni di interesse ambientale.

Per quanto attiene, in particolare, la conoscenza dei fattori di rischio per il territorio connessi alla presenza di attività a rischio di incidente rilevante, l’APAT ha curato, in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Sistema delle Agenzie ambientali, la raccolta, l’organizzazione e l’elaborazione delle informazioni fornite dai gestori in adempimento al D.Lgs. 334/99 e al successivo decreto di modifica D.Lgs. 238/05

Lo strumento utilizzato per la raccolta è l’Inventario Nazionale delle attività soggette a notifica ai sensi dell’articolo 6 del D.Lgs. 334/99 che è fondato sulle informazioni tratte dalle notifiche stesse e dalle schede di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori conservate presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente documento costituisce il dovuto aggiornamento e la naturale evoluzione dei rapporti “Mappatura del rischio industriale in Italia” del giugno 2000 e di novembre 2002 e come il precedente è integrato da una sintetica presentazione dell’attuale normativa di riferimento: il decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334 e successivo decreto di modifica del 21 settembre 2005, n. 238 e relativi decreti attuativi finora emanati.

Sebbene informazioni aggiornate sulla presenza di stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante in Italia siano state nel corso del tempo raccolte e presentate, sia pure in sintesi, nelle edizioni dell’Annuario dei dati ambientali APAT (vedi Sezione Rischio Antropogenico delle edizioni 2003, 2004 e 2005-2006) successive all’ultimo rapporto del novembre 2002, è stato ritenuto opportuno e necessario offrire agli operatori del settore, interessati a conoscere le tendenze evolutive di questo importante fattore di pressione per la popolazione e l’ambiente, una nuova edizione aggiornata al 2007 del rapporto APAT integralmente dedicato alla mappatura del rischio industriale, anche in relazione al modificarsi del numero, della distribuzione e della tipologia delle industrie a rischio conseguente alla piena entrata in vigore del recepimento nazionale della direttiva comunitaria 2003/105/CE, il D.Lgs.238/05.

I principali destinatari del documento sono pertanto i decisori a livello centrale e locale, gli addetti ai lavori e chiunque interessato ad acquisire una visione d’insieme sulle caratteristiche e la distribuzione degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante nel nostro Paese.